GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDÌ 29 SETTEMBRE — NUM. 228

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreto del 12 agosto 1890:

A cavaliere:

Dotto De Dauli cav. Antonio, sottoprefetto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 23 agosto 1890:

A commendatore:

Stringhini comm. Giovanni, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio.

Con decreto del 3 settembre 1890:

Ad uffiziale:

Trevisan cav. Ernesto, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 3 settembre 1890:

A cavaliere:

Randanini cav. Primo, capo sezione di ragioneria di 2ª classe nella Direzione Generale del Fondo per il Culto, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 16 settembre 1890:

A commendatore:

Bernabò comm. Leopoldo, direttore del Corpo di Commissariato militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7104** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 25 giugno 1865, n. 2363, del 25 novembre 1869, n. 5359, del 27 febbraio 1881, n. 93 e del 29 marzo 1883, n. 1288 sull'ordinamento dell'Amministrazione delle Poste;

Vista la legge del 15 maggio 1890, n. 6854, colla quale fu approvato lo stato di previsione delle spese del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1890-91;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Poste e dei Telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli attuali aiutanti delle Poste prendono il titolo di ufiziali delle Poste e sono di nomina regia. Essi continuano a costituire il personale di 2ª categoria della Amministrazione postale.

Nel ruolo del personale di 1ª categoria della Ammini-

strazione stessa gli attuali ufiziali assumono il titolo di vice segretari.

Art. 2.

Sono stabilite sette classi normali di ufficiali a L. 1200, 1500, 1800, 2100, 2400, 2700 e 3000, alle quali si aggiungono altre sette classi transitorie a L. 1300, 1700, 1900, 2300, 2500 2800 e 3100 da esser poi fatte gradatamente cessare.

Art. 3.

Gli ufiziali (già aiutanti) nell'attuazione del presente ordinamento saranno iscritti nelle classi normali o transitorie degli ufiziali a seconda del rispettivo stipendio, compresi gli aumenti quinquennali già conseguiti, in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

L'ordinamento delle singole classi sarà fatto a seconda della scadenza del quinquennio in corso, dando cioè la precedenza a coloro i quali con l'aumento stabilito per la detta scadenza siano per superare lo stipendio di altri provvisti attualmente di uno stipendio maggiore.

La residenza non influisce sullo stipendio e sulla carriera degli ufiziali.

L'ordine gerarchico fra i medesimi sarà regolato dallo stipendio, ed a parità di stipendio dalla classazione.

Art. 4.

Compiuto il quinquennio ora in corso, gli ufiziali che non abbiano ottenuto in precedenza una promozione di classe, conseguiranno un secondo aumento di stipendio, conforme è pure indicato dalla tabella, di cui all'articolo precedente. Non avranno diritto ad altro aumento coloro a cui fosse già scaduto un quinquennio col 1° luglio 1890.

Art. 5.

Finchè non siano esaurite le sette classi transitorie, le promozioni dall'una all'altra delle quattordici classi, accennate nell'art. 2 saranno fatte in ragione dei posti, che vi si renderanno vacanti, tranne che per passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria.

Art. 6.

Le promozioni ad un quarto dei posti vacanti potranno esser fatte per merito esclusivo, a parere del Consiglio di amministrazione. Le rimanenti saranno fatte per anzianità congiunta al merito.

Art. 7.

Sarà aperto un concorso, per una sola volta, a 20 posti di capo d'ufizio a L. 3000 nel personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste, da conferirsi mediante esame al quale saranno chiamati tutti gli ufiziali, che al 1° luglio 1890 abbiano conseguito uno stipendio di L. 2500 o più, e che contino un'anzianità non inferioriore a 24 anni di servizio postale, compreso il tirocinio, con deduzione del tempo passato in aspettativa per motivi di famiglia, e calcolato per metà il tempo passato in aspettativa per motivi di salute.

Chi non vince il concorso non acquista verun diritto alla promozione, qualunque sia il numero dei punti che abbia conseguito nell'esame.

Potranno essere esclusi dall'esame gli ufiziali di condotta censurabile a parere del Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Sarà aperto egualmente un concorso colle norme di cui nell'articolo precedente per 50 posti di capo d'ufizio a L. 2500 nello stesso personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste, al quale concorso saranno ammessi gli ufiziali, che al 1° luglio 1890 abbiano raggiunto uno stipendio da L. 2100 a L. 2400 e contino almeno 20 anni di servizio postale compreso il tirocinio. Il tempo passato in aspettativa sarà calcolato come all'articolo precedente.

Coloro però che siano per superare l'esame non saranno promossi se non dopo che abbiano già raggiunto il grado di capo d'ufizio a L. 2500 i vice segretari a L. 2000, che al 30 giugno 1890 avranno già conseguito uno o più aumenti sessennali.

Art. 9.

Al primo esame di concorso, che dopo l'attuazione del presente ordinamento sarà dato per i posti di vice segretario a L. 2000, saranno ammessi tutti gli ufiziali (ex-aiutanti) aventi stipendio inferiore a Lire 2000, e quelli che avendo uno stipendio superiore non contino l'anzianità stabilita per concorrere ai posti di capo d'ufficio.

Art. 10.

È abolito il limite di età per l'ammissione agli esami di passaggio nel personale di 1ª categoria.

Art. 11.

È mantenuto il diritto alla stabilità di residenza per gli ufiziali (già aiutanti) in servizio al 1° luglio 1890, finchè rimangono nelle località ove presentemente si trovano. Potranno essere trasferiti soltanto per loro domanda, per misure disciplinari o per riduzione di personale nelle località medesime.

Art. 12.

Gli attuali aiutanti in tirocinio saranno nominati ufiziali alla scadenza del tirocinio medesimo, cogli stipendi di L. 1200, 1300 e 1500 a seconda delle loro categorie.

Compiuto il quinquennio faranno passaggio rispettivamente nelle classi di L. 1300, 1500 e 1800.

Art. 13.

È derogato alle disposizioni dei Nostri precedenti decreti relativi all'ordinamento dell'Amministrazione delle Poste, in quanto siano contrarie alle presenti, che avranno effetto dal 1° luglio 1890.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 23 agosto 1890.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

TABELLA ESPLICATIVA dei provvedimenti immediati ed ulteriori a favore degli aiutanti in dipendenza del nuovo ordinamento.

STIPENDI attuali	AUMENTI quinquennali in corso	NUOVI STIPENDI		Osservazioni
		provvisori all'attuazione del nuovo organico	definitivi alla scadenza dei quinquenni in corso	
3100	* (sessennio)	3100	3100	* Per gli aiutanti che godono aumenti sessennali il *quinquennio in corso* decorre dal giorno in cui conseguirono lo stipendio attuale.
2800	* (id)	3000	3000	
2680	2800	2700	3000	
2640	2800	2700	3000	
2620	* (sessennio)	2700	3000	
2520	2800	2700	3000	
2440	2720	2500	2800	
2400	2680	2500	2800	
2400	2640	2500	2800	
2360	2640	2400	2700	
2320	2600	2400	2700	
2280	2560	2400	2700	
2280	2400	2400	2500	
2200	2480	2300	2500	
2200	2400	2300	2500	
2160	2440	2300	2500	
2120	2400	2300	2500	
2120	2360	2300	2500	
2156	* (sessennio)	2300	2400	
2140	* (id)	2300	2400	
2080	2360	2100	2400	
2080	2320	2100	2400	
2040	2320	2100	2400	
2040	2280	2100	2400	
2000	2240	2100	2400	
1960	2240	2100	2300	
1960	2200	2100	2300	
1920	2200	2100	2300	
1920	2160	2100	2300	
1880	2160	2100	2300	
1880	2120	2100	2300	
1840	2120	1900	2300	
1840	2080	1900	2300	
1800	2080	1900	2100	
1800	2040	1900	2100	
1760	2040	1800	2100	
1760	2000	1800	2100	
1720	1960	1800	2100	
1720	1920	1800	2100	
1680	1960	1800	2100	
1680	1920	1800	2100	
1680	1880	1800	2100	
1640	1920	1700	2100	
1640	1880	1700	2100	
1610	1810	1700	2100	
1600	1880	1700	2100	
1600	1840	1700	2100	
1560	1760	1700	1800	
1520	1720	1700	1800	
1480	1720	1500	1800	
1480	1680	1500	1800	
1440	1720	1500	1800	
1440	1680	1500	1800	
1440	1640	1500	1800	
1400	1680	1500	1800	
1400	1600	1500	1700	
1360	1560	1500	1700	
1280	1480	1500	1700	
1240	1440	1300	1500	
1[illegible]00	1410	1300	1500	
1200	1400	1300	1500	
1000	1200	1200	1300	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
LACAVA.

Il Numero **7110** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge n. 6854 (serie 3ª) del 15 maggio 1890 con la quale è approvato lo stato di previsione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1890-91;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella pianta del personale dell'Amministrazione centrale delle Poste e dei Telegrafi è apportata la seguente modificazione dal 1° luglio corrente.

Sono aggiunti cinquanta posti di scrivani, venti dei quali a lire 1200 annue, e trenta a lire 1000, da conferirsi agli impiegati straordinari di detta Amministrazione, mediante esame e requisiti di anzianità, buona condotta e lodevole servizio.

Art. 2.

I predetti scrivani sono nominati per decreto ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 23 agosto 1890.

UMBERTO

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni in data 23 dicembre 1889 e 9 luglio 1890 del Consiglio provinciale di Padova e quelle in data 27 marzo e 25 luglio 1890 del Consiglio comunale di detta città, relative al riordinamento statutario del locale Istituto degli Esposti ed alla costituzione della legale sua rappresentanza;

Visto il progetto di statuto organico, approvato colle deliberazioni sovracitate in sostituzione dell'antico regolamento economico in data 25 agosto 1836;

Viste le deliberazioni 18 marzo e 15 luglio 1890 del Consiglio amministrativo di detto Istituto e quelle in data 2 maggio e 8 agosto di detto anno della Giunta provinciale amministrativa;

Visti gli articoli 23 e 24 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le disposizioni del riordinamento dello Istituto degli Esposti di Padova, i quali risultano dal nuovo statuto organico deliberato dagli Enti e nei modi sovraindicati.

Art. 2.

Tale statuto, portante la data del 20 luglio 1890 e composto di sedici articoli, sarà, d'ordine Nostro, visto ed autenticato dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Montichiari, addì 29 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCCXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni 29 marzo e 18 giugno 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, colle quali si adottano alcune modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni di quella provincia, approvato con R. decreto 24 novembre 1887;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la deliberazione del 29 marzo 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, colla quale viene soppresso il 3° alinea dell'art. 1 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia, così concepito:

« Sono esenti dalla tassa le bestie da tiro, da sella e da soma, che sebbene dimorino nel territorio del comune che impone la tassa, pure si appartengono ad individui residenti in altro comune ».

È pure approvata la deliberazione della stessa Giunta amministrativa in data 18 giugno 1890, in virtù della quale negli articoli 2 e 13 del detto regolamento, alle parole *Deputazione provinciale* sono sostituite le seguenti: *Giunta provinciale amministrativa.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di San Mauro Castelverde in provincia di Palermo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di San Mauro Castelverde, in provincia di Palermo;

Il prefetto della provincia di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provncia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli ufficiali forestali, ai capistazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 settembre 1890.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 16 settembre 1890.

Galassi comm. Andrea, primo presidente della Corte d'appello d'Aquila, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° ottobre 1890, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

Ferrara Pietro, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per motivi di salute a tutto agosto 1890, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per quattro mesi, dal 1° settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1500, continuandosi a lasciare per lui vacante un posto nel tribunale di Perugia.

Janiri Giuseppe, pretore del mandamento di Biccari, è tramutato al mandamento di Volturara Appula.

De Michele Vincenzo, pretore del mandamento di Volturara Appula, è tramutato al mandamento di Biccari.

Sisto Vito Sante, pretore del mandamento di Mola di Bari, è tramutato al mandamento di Gagliano del Capo.

Troisi Pasquale, pretore del mandamento di Castelvetrano, è tramutato al mandamento di Salemi.

Palomba Beniamino, pretore del mandamento di Salemi, è tramutato al mandamento di Castelvetrano.

Chinni Michele, pretore del mandamento di Monterotondo, è tramutato al mandamento di Anagni.

Cottarelli Bernardino, pretore del mandamento di Ronciglione, è tramutato al mandamento di Monterotondo.

Zoffili Fausto, pretore del mandamento di Anagni, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Del Vecchio Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore presso la 2ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla pretura urbana di Roma.

Con Regi decreti del 17 settembre 1890:

Tango Michele, giudice del tribunale civile e penale di Genova, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 settembre 1890, è confermato in aspettativa, a sua domanda per gli stessi motivi di salute per due mesi dal 16 settembre 1890, con l'assegno in ragione di annue lire 1650.

Morreale Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Sciacca.

Fusinato Angelo, pretore urbano a Venezia, è nominato giudice de tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Torre dei Passeri, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° ottobre p. v.. coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Torre dei Passeri.

Scazza Giovanni, pretore del mandamento di Monforte d'Alba, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 1° ottobre p. v., coll'assegno della metà dello stipendio lasciandosi per lui vacante il mandamento di Monforte d'Alba.

Combi Francesco, pretore del mandamento di Carpineti, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per un anno dal 1° ottobre p. v., coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Staiti.

Leone Francesco, pretore del mandamento di Mazzarino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un mese dal 1° ottobre p. v., lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Mazzarino.

Marsicano Antonio, pretore del mandamento di Pollica, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto 15 giugno u. s., è richiamato in servizio dal 1° settembre corrente, ed è destinato allo stesso mandamento di Pollica.

Gazzotti Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vignola.

Viceconti Donato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Moliterno.

Guidarelli Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Città della Pieve.

Valitutti Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Paola.

Sono accettate le dimissioni presentate da Maracchi Pietro, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze.

Con decreto ministeriale del 20 settembre 1890:

All'uditore Malipiero Ferruccio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo. con R. decreto 2 luglio ultimo scorso, è assegnata la mensile indennità di lire 100, dal 29 luglio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 16 settembre 1890:

Guiso Fiore Antonio Maria, cancelliere della pretura di San Gavino Monreale, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1890.

Sorrenti Alfonso, cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, è tramutato alla pretura di Aragona.

Alessi Vincenzo, cancelliere pretura di Aragona, è tramutato alla pretura di Catolica Eraclea.

Delpani Domenico, cancelliere della pretura di Corteolona, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1890, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto alla pretura di Bussoleno.

Bassi Pio, cancelliere della pretura di Sanfront, è tramutato alla pretura di Corteolona.

Con RR. decreti del 17 settembre 1890:

Busillo Gabriele, cancelliere del Tribunale civile e penale di Larino, è tramutato al Tribunale civile e penale di Ariano di Puglia, a sua domanda.

Bocci Lodovico, cancelliere della pretura di Bettola, è tramutato alla pretura di Piacenza Nord, a sua domanda.

Moja Luigi, cancelliere della pretura di Borgonovo Val Tidone, è tramutato alla pretura di Bettola, a sua domanda.

Angelica Adriano, cancelliere della pretura di Collagna, è tramutato alla pretura di Borgonovo Val Tidone, a sua domanda.

Dell'Aquila Vincenzo, sostituto segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Lucera, è nominato cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Buonsanti Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Casarano, è nominato cancelliere della pretura di Martina Franca, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Landotti Egidio, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Parma, è nominato cancelliere della pretura di Montese, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Zuccolini Antenore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Piacenza, è nominato cancelliere della pretura di Collagna, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 17 settembre 1890:

Brancalasso Filippo, cancelliere della pretura di San Nicandro Garganico, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco. coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Padovano Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Bazzini Pietro, vice cancelliere della pretura di Finale dell'Emilia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Piacenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bertacchi Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Corniglio, è tramutato alla pretura di Finale dell'Emilia a sua domanda.

Mantovani Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Parma, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con ministeriale decreto del 18 settembre 1890,

Taglienti Augusto, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Viterbo, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Con ministeriale decreto del 20 settembre 1890:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500 con decorrenza dal 1° ottobre 1890, al signor:

Madonna Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1890, al signor:

Barbieri Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bassano Vicentino.

Maiorano Carlo, cancelliere della pretura di Nocera Inferiore.

Nallino Paolo, segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Domodossola, applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino.

Gai Giuseppe, cancelliere della pretura di Serravalle in Vittorio.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1890, ai signori:

Giojelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Solmona;

Salini Camillo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti;
Selli Giacinto, vice cancelliere della pretura di Capestrano;
Bracchi Giuseppe, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Brescia;
Revelli Celestino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mondovì;
Filippone Alessandro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso;
Ajazzi Augusto, vice cancelliere della pretura di Pianella;
Organo Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Cavarzere;
Asti Antonio, vice cancelliere della pretura di Ampezzo.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreti dell'11 settembre 1890:

Ranieri Giuseppe, notaro residente nel comune di Anacapri, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Grumo Nevano, stesso distretto.

Colli Gerolamo, notaro residente nel comune di Redavalle, distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Voghera, capoluogo di distretto.

Sparacio Giorgio, notaro residente nel comune di Palermo, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Prizzi, distretto di Palermo.

Vezzetti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rivarolo Canavese, distretto di Torino.

Greco Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Casaluce, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

D'Alessandro Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cappadocia, distretto di Avezzano.

Manfredi Giuseppe, in Vestignè, distretto d'Ivrea, è dispensato dalla carica di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreti del 16 settembre 1890:

Gubotta Carlo, notaro residente nel comune di Varzo, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune Malesco, stesso distretto.

Groppi Alessandro, notaro residente nel comune di Agazzano, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Castel S. Giovanni, stesso distretto.

Bissi Carlo, notaro residente nel comune di Castel S. Giovanni, distretto di Piacenza, è traslocato nel comune di Agazzano, stesso distretto.

Santucci Matteo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Genzano di Roma, distretto di Roma.

Con Regi decreti del 17 settembre 1890:

Iacometta Domenico, notaro residente nel comune di Santa Severina, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Catanzaro, capoluogo di distretto.

Borghesi Achille, notaro residente nel comune di Cesena, distretto di Forlì, è traslocato nel comune di Savignano di Romagna, stesso distretto.

Roccari Paolino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cesenatico, distretto di Forlì.

Angeletti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sarsina, distretto di Forlì.

Beatrice Basilio, notaro nel comune di Villa Santa Lucia, distretto di Cassino, in forza del Regio decreto 29 agosto 1889; registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 18 settembre 1890:

E' concessa al notaro Teppati Carlo, una proroga sino a tutto il 4 gennaio 1891. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Corio.

Con decreto ministeriale del 19 settembre 1890:

E' concessa al notaro Rolando Gioacchino, una proroga sino a tutto il 4 gennaio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Venaria Reale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreto ministeriale del 18 settembre 1890:

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Melfi, approvata con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1881, lo stipendio di lire 600 assegnato all'archivista è aumentato a lire 800.

BOLLETTINO N. 37

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 8 al 14 settembre 1890

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio sintomatico: 3, letali, a None.
Novara — Affezione morvofarcinosa: 1, a Borgomanero.
Alessandria — Id.: 1, ad Alessandria, letale.

REGIONE II. — Lombardia.

Como — Carbonchio sintomatico: 4 bovini a Costa Masnaga.
Sondrio — Colera dei polli: domina a Berbenno.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Massenengo.
Brescia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Sopraponte e Desenzano.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Affezione morvofarcinosa: 1, a Roverchiara (abbattuto).
Udine — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pozzuolo.
Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Farra di Soligo.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 2, letali, ad Alseno e S. Giorgio.
Parma — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Noceto.
Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Medesano.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 6, con 4 morti, a Casalgrande.
Modena — Id.: 1, letale, a S. Cesario.
Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Mirandola.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Copparo, Ostellato, Migliano e Portomaggiore.
Affezione morvofarcinosa: 2 casi, sospetti e letali, a Ferrara
Bologna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, S. Giovanni.
Vaiuolo dei suini: 3, a Zola.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino ed 1 suino (sospetto), morti, a Faenza e Lugo.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Carbonchio: 6 bovini morti, a Carpegna.
Perugia — Seguitano le epizoozie di Sellano e Norcia.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 9 casi, sospetti, a Livorno.
Pisa — Carbonchio essenziale: 1, bovino, morto, a Terricciola.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 5, letali, a Roma.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roma.
Carbonchio sintomatico: 4 equini, con 2 morti, a Bassano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Tortoreto.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Reggio — Carbonchio: 50, con 40 morti, ad Oppido Mamertina.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Trapani in 1 bovino.

Roma, addì 26 settembre 1890.
Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore della Sanità Pubblica
L. BIANCHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

AVVISI.

Con Reale decreto in data 1° settembre 1890 l'agente di cambio della Borsa di Napoli, signor *Paladino Alessandro*, fu Tommaso, è nominato agente di cambio accreditato presso la Intendenza di finanza di detta città per le autenticazioni e per le altre operazioni di debito pubblico.

Con Reale decreto in data 1° settembre 1890, l'agente di cambio della Borsa di Firenze sig. *Grazzini Emilio*, di Giovanni Battista è nominato agente di cambio accreditato presso la Intendenza di finanza di detta città per le autenticazioni e per le altre operazioni di debito pubblico.

Un anonimo di Genova ha fatto pervenire al sig. direttore generale del Tesoro un vaglia postale in data 23 corrente per la somma di lire 200 a titolo di restituzione e pagamento di somme dovute allo Stato.

Detta somma fu introitata dalla Tesoreria centrale del Regno con quietanza n. 2319 del 24 corrente mese e con imputazione al capitolo 63 art. 1 del bilancio entrate.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 00 cioè: n. 148842|331782 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 10 al nome di Vaselli *Giuseppa*, Beniamino ed Adelaide fu Francesco, minori sotto l'amministrazione di Raffaela Colella loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vaselli *Giuseppe* ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 600175 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Rigo Ernesto fu Carlo, minore sotto l'amministrazione della propria madre Anna Anniboni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rigo Francesco-Marco-Ernesto fu Carlo . . . . ecc. . . . . (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione)*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 719390 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 3000 e n. 886669 per lire 1500 al nome di Biglia ingegnere *Felice-Giacomo* del vivente commendatore Felice, siano state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Biglia ingegnere Felice del vivente comm. Felice, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette scrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: N. 825022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 180, al nome di Bongiorno *Calogero*, fu Francesco, domiciliato in Sommatino (Caltanissetta) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bongiorno *Calogera* fu Francesco... ecc., (ut supra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1890.

Per il Direttore Generale:
Fortunati.

Rettifica d' intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 % inscritte sui registri della Direzione Generale, cioè:

N. 870941 al nome di De Luca Roxana fu Luigi, interdetta sotto la tutela di Gravina Giuseppe fu Michele, principe di Altomonte, domiciliato in Napoli . . . . L. 1000

N. 882809 al nome della suddetta . . . L. 1000

N. 893297 id. . . . L. 1500

N. 895857 id. . . . L. 1000

N. 889904 al nome di Roxana De Luca fu Luigi... ecc... (come sopra) . . . . L. 1000

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di De Luca *Rossana* fu Luigi, nubile, interdetta, sotto la tutela . . . ecc. . . . (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 510281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, della rendita di lire 25 e l'assegno provvisorio n. 95136 di lire 1,98 al nome di Carcani Raffaele fu Marco, domiciliato in Roma, col vincolo di comproprietà a favore di Carcani *Camillo, Michele, Carlo, Giovanni. Blondina*, Sofia, Amalia, *Virginia* e Vittoria vedova Scipioni, sono stati così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi allo stesso Carcani Raffaele col vincolo di comproprietà a favore di Carcani Blondina, Sofia, Carlo, Amalia e Vittoria vedova Scipioni, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 555341 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 25 al nome di Rosano *Bartolomeo* fu Bartolomeo, domiciliato in Fossano, minore sotto l'amministrazione della madre Sigismondi Margherita, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece a intestarsi Rosano Alessandro fu Bartolomeo ora maggiore di età, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 3 settembre 1890.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI

AVVISO — (3ª *pubblicazione*)

E' stato chiesto a questa Direzione generale il tramutamento in cartelle al portatore dell'iscrizione Consolidato 5 per cento n. 137057-319997, per la rendita di lire 15, intestato ad Aurisicchio Fortunato Agnese, Teresa, Concetta e Francesco fu Giuseppe, minori, sotto la amministrazione della loro madre Vincenza Longobardo, domiciliata in Napoli, in data 12 luglio 1867, a tergo del cui corrispondente certificato era stata fatta una dichiarazione, che fu poi cancellata quasi totalmente, per modo che riesce impossibile distinguere le parole che vi possono essere scritte.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla presente pubblicazione, si farà luogo al richiesto tramutamento senza riguardo agli atti di cessione che potessero trovarsi scritti a tergo dell'anzidetto certificato.

Roma, 31 agosto 1890.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

E' aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di lingua italiana, storia e geografia con lo stipendio annuo di lire 1400 nella scuola d'arti e mestieri di Messina.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo di lire una al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria, commercio e credito) non più tardi del 1° novembre p. v.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta ed attestato di penalità di data recente;
3. Attestati autentici, od in copia autentica, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento al quale concorrono.

Il Direttore Capo
della Divisione Industriale Comm. e Credito
A. MONZILLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

E aperto il concorso pel posto di insegnante di lingua tedesca con l'annuo stipendio di lire 3600 nella R. Scuola superiore di commercio in Bari.

Il concorso ha luogo per titoli o per esame: ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria Commercio e Credito) in carta da bollo da una lira, non più tardi del 15 novembre p.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale all'insegnamento della lingua tedesca ed una narrazione degli studi da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità di data non anteriore al 25 settembre corrente.
3. Attestato di sana costituzione fisica di data recente.

I candidati che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma per sostenere le prove di esame non più tardi del 25 novembre p.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, settembre 1890.

Il Direttore Capo
della Divisione Industria, Commercio e Credito
MONZILLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso a due posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere.

Art. 1. E' aperto un esame di concorso a due posti di allievo-ingegnere nel R. Corpo delle Miniere con l'annuo assegno di lire 2000, oltre a due indennità straordinarie per viaggi d'istruzione.

Art. 2. Gli allievi prescelti dovranno frequentare, per non meno di due anni, una Scuola superiore, che potrà essere, a seconda dei bisogni del servizio e delle speciali attitudini degli allievi medesimi, o l'accademia montanistica di Berlino od una delle Scuole minerarie di Londra, Parigi e Liegi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 19 e seguenti del mese di gennaio 1891.

I giovani vincitori del concorso saranno addetti agli uffici minerari fino all'ottobre del detto anno e dopo verranno mandati ad uno degli Istituti superiori esteri anzidetti.

Al termine di ciascun anno scolastico dovranno sostenere gli esami sulle materie studiate e riportare certificati d'idoneità dalle Scuole delle quali avranno seguiti i corsi.

Questi certificati daranno loro diritto alla indennità straordinaria di cui all'articolo 1.

Qualora non superassero gli esami, saranno cancellati dal ruolo del Regio Corpo delle Miniere.

Compiuti regolarmente i loro studi all'estero, gli allievi saranno chiamati a prestare servizio nel Corpo delle Miniere per il ramo minerario o nel servizio geologico, e dopo un tirocinio, durante il quale abbiano dato prova della loro pratica attitudine, saranno promossi al grado di ingegnere nel Corpo medesimo (1).

Art. 3. L'esame di concorso consisterà in due prove scritte sulla fisica tecnica e la meccanica, ed in prove orali sulle dette due materie, sulla chimica, la mineralogia, la geologia e le lingue straniere, secondo i programmi seguenti:

I. — **Fisica tecnica.**

1. Principio di Mayer e principio di Carnot. Equazioni fondamentali della termodinamica.
2. Proprietà dei gas perfetti e dei vapori saturi. Trasformazioni isotermiche ed adiabatiche.
3. Macchina ideale a vapore agente secondo un ciclo di Carnot. Macchine reali a vapore. Macchine a vapore surriscaldato.
4. Trasmissione del calore tra fluidi stagnanti e tra fluidi in moto.
5. Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni fondamentali. Efflusso dei gas. Movimento dei gas in un condotto semplice e nei condotti complessi.
6. Combustibili industriali. Apparecchi di combustione.
7. Leggi delle correnti elettriche nei circuiti semplici e nei circuiti complessi.
8. Pile idroelettriche. Potenza e rendimento di una pila. Accumulatori. Leggi dell'elettrolisi. Elettrometallurgia.
9. Macchine dinamo-elettriche a corrente continua ed a correnti alternate. Rendimento elettrico e rendimento industriale.
10. Illuminazione elettrica. Trasporto elettrico dell'energia.

II. — **Meccanica.**

1. Nozioni di cinematica applicata.
2. Regolarizzazione del movimento rotatorio; volanti; regolatori.
3. Rendimento delle macchine; applicazioni alle più semplici. Dinamometri.
4. Trasmissioni: per alberi, per cinghie, per funi di canape e metalliche.
5. Motori idraulici: ruote; turbine; macchine a stantuffo.
6. Motori a vapore; generatori; apparecchi motori; sistemi più comuni di distribuzione.
7. Macchine per elevare l'acqua. Ventilatori.
8. Paranchi; strettoi; gru; maneggi; ascensori.
9. Nozioni di resistenza dei materiali.
10. Applicazioni alle costruzioni.
11. Applicazioni al calcolo degli elementi delle macchine.

III. — **Chimica.**

Leggi che governano le combinazioni chimiche. Teorie degli equivalenti e teoria atomica.

Metalloidi e metalli e loro principali combinazioni.

Metodi dell'analisi elementare dei corpi organici e determinazione delle loro proprietà fisiche. Idrocarburi e loro derivati.

Principi generali di analisi chimica. Analisi per via secca. Analisi quantitativa per via umida.

IV. — **Mineralogia e geologia.**

Principii di cristallografia. Derivazione delle principali forme cristalline dei minerali. Caratteri fisici e chimici dei minerali.

Descrizione e riconoscimento dei principali minerali e delle principali roccie.

Stratigrafia terrestre. Caratteri e classificazione cronologica delle principali formazioni geologiche.

Carte e sezioni geologiche.

V. — **Lingue straniere.**

Lingua tedesca per chi aspira di seguire i corsi dell'Accademia di Berlino, lingua inglese per chi chieda di recarsi alla scuola di Londra, o lingua francese per chi voglia iscriversi alle scuole di Parigi o di Liegi.

Si terrà conto anche dei titoli che l'aspirante avrà unito alla sua domanda, e specialmente di quelli riguardanti studi già fatti in materia d'arte mineraria e di geologia.

Si avrà pure riguardo all'abilità dei candidati nel disegno di paesaggio.

Art. 4. Coloro che vorranno essere ammessi all'esame dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 31 dicembre anno corrente, apposita istanza, nella quale sia esattamente indicato il loro domicilio, a cui siano annessi i seguenti documenti:

1. Certificato degli studi fatti e diploma d'ingegnere ottenuto in una delle scuole di applicazione del Regno;
2. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia compiuto il 30° anno di età;
3. Certificato medico di robusta e sana costituzione, adatta ai lavori di campagna;
4. Atto dell'aspirante col quale si obblighi, ove riesca vincitore nel concorso e ottenga la nomina ad ingegnere, di rimanere in servizio nel R. Corpo delle Miniere almeno per otto anni.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno utili allo scopo.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti potranno essere sottoposti ad una visita medica.

Roma, addì 10 settembre 1890.

Il Direttore generale
N. MIRAGLIA.

3

(1) Gli ingegneri del Corpo delle Miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del Regio Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in ingegneri allievi collo stipendio di lire 2000; in ingegneri ordinari di 3ª classe con lire 3000, di 2ª classe con lire 3500, di 1ª classe con lire 4000; in ingegneri capi di 2ª classe con lire 5000, di 1ª classe con lire 6000, ed in ispettori di 2ª classe con lire 8000 e di 1ª classe con L. 9000.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 20 luglio 1890, n. 7002, serie 3ª, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 dello stesso mese,

Decreta:

E' aperto il concorso per titoli a otto posti di vice segretari amministrativi e a due di vice segretari di ragioneria in questo Mi-

stero con lo stipendio annuo di lire duemila, oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª.

Ai primi cinque posti di vice segretari amministrativi sono ammessi a concorrere i professori titolari e reggenti delle scuole governative, secondarie, classiche, tecniche o normali; agli altri tre i regi ispettori scolastici circondariali.

Ai due posti di vice segretari di ragioneria potranno concorrere soltanto i professori titolari o reggenti di ragioneria e computisteria degli istituti tecnici e delle scuole tecniche governative.

Le domande in carta bollata da una lira e centesimi venti dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita, dalla quale risulti essere il concorrente in età non maggiore di 40 anni, contenere inoltre un elenco dei titoli, che il concorrente presenterà ed essere inviate al Ministero prima del 15 ottobre p. v.

La Commissione giudicatrice del concorso per i vice Segretari amministrativi sarà composta:

1. Di un Consigliere di Stato, presidente.
2. Di un capo d'ufficio della Direzione generale di belle arti e antichità.
3. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione superiore.
4. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione secondaria classica.
5 Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione tecnica.
6. Di un capo d'ufficio della Divisione dell'istruzione primaria.
7. Di un ispettore centrale.

La Commissione per i vice segretari di ragioneria sarà composta:

1. Di un Consigliere della R. Corte dei conti, presidente.
2. Di un ispettore della Ragioneria generale.
3. Di un capo d'ufficio della ragioneria del Ministero.

Le Commissioni prenderanno in esame non solo i titoli presentati dai candidati, ma anche i titoli e le informazioni fornite su ciascuno di essi dal Ministero.

Roma, 10 settembre 1890.

3 *Il Ministro*: BOSELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso per esami a quattro posti di Vice-segretari amministrativi e ad uno di Vice-segretario di ragioneria in questo Ministero, retribuiti con lo stipendio annuo di L. 2000 oltre l'indennità di residenza determinata dalla legge 7 luglio 1876, numero 3212, (serie 2ª);

La domanda per l'ammissione a tale concorso dovrà inviarsi, in carta bollata da L. 1,20, alla Segreteria generale del Ministero della Istruzione Pubblica non più tardi del giorno 31 ottobre p. v. insieme ai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il concorrente superati i 30 anni;

b) Diploma di laurea conseguito in una R. Università o in un Istituto di studi superiori per i concorrenti ai quattro posti di Vice-segretario della carriera amministrativa, e diploma d'ingegnere o diploma della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, o diploma di licenza d'Istituto tecnico, per i concorrenti al posto di Vice-segretario di ragioneria;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Stato di famiglia;

e) Attestato di buona condotta di data non anteriore al 30 giugno 1890, rilasciato dal Sindaco del comune o dei comuni nei quali il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità di data non anteriore al 30 giugno 1890;

g) Attestato medico di sana costituzione fisica;

h) Notizie di servizi eventualmente prestati in pubbliche amministrazioni.

Tali documenti debbono essere legalizzati dal Prefetto della provincia o dal Presidente del Tribunale.

La domanda dovrà contenere l'indicazione esatta del luogo in cui il concorrente dimora, e la lingua o le lingue straniere nelle quali desidera di essere esaminato.

Saranno materie d'esami per i concorrenti ai due posti di Vice-segretario della carriera amministrativa:

1. La letteratura italiana;
2. Il diritto costituzionale e amministrativo;
3. La legislazione scolastica;
4. La lingua o le lingue straniere conosciute dal candidato;
5. La storia e geografia;

Per le prime quattro la prova sarà scritta ed orale; per l'ultima orale soltanto.

Per i concorrenti al posto di Vice-segretario della carriera di ragioneria saranno materie d'esame scritto:

a) Un componimento italiano di argomento storico o letterario;

b) Lo svolgimento di un tema di diritto amministrativo;

c) Lo svolgimento di un tema di computisteria o ragioneria.

L'esame orale si aggirerà sulle principali disposizioni di diritto pubblico interno, sulla contabilità e sull'amministrazione del patrimonio dello Stato, e sull'ordinamento dell'istruzione pubblica nel Regno.

Tanto per i concorrenti ai posti della carriera amministrativa, quanto per quelli al posto della carriera di ragioneria sarà tenuto conto di altri titoli che potranno essere presentati oltre quelli prescritti dal presente avviso: ed in caso di parità di merito tra due o più concorrenti avrà la preferenza chi avrà dimostrato di meglio possedere le lingue straniere, francese, inglese o tedesca.

Roma, 10 settembre 1890.

Per il Direttore Capo della Segreteria Generale
M. DOGLIOTTI.

4

Consiglio Direttivo dei Reali Educatori Femminili di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad alcuni posti di favore, vacanti nei tre RR. Educatori femminili di Napoli, ed ai posti di resulta, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1890-91.

I posti di favore sono riserbati alle fanciulle di famiglie civili, i cui genitori abbiano reso notevoli servigi alla patria o con le opere d'ingegno o nella magistratura o nella amministrazione o nello insegnamento, e si trovino in condizioni ristrette di fortuna.

Le istanze di concorso, con la indicazione dello istituto per il quale s'intende di concorrere, dovranno essere corredate:

a) della fede di nascita della giovanetta, da cui risulti ch'essa non ha meno di anni 8 nè più di 12;

b) dell'attestato medico chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la richiedente di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime del collegio; e di avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) di un attestato scolastico, che dimostri come ella abbia ricevuto la prima istruzione elementare;

d) dello estratto anagrafico della famiglia;

e) dell'atto di matrimonio legittimo di genitori;

f) di una dichiarazione, convalidata dal sindaco del luogo di residenza, intorno alla sostanza della famiglia, agli assegni od alle pensioni dei genitori, ai sussidi graziali di figli, di cui quelli o questi siano in godimento o abbiano goduto in passato;

g) dei documenti comprovanti la condizione (punti 1 e 2), i servigi e le speciali benemerenze dei genitori;

h) di una obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte dallo statuto organico e dai regolamenti per gli educatorii femminili di Napoli e dal presente avviso di concorso.

Ogni alunna ammessa nel collegio, dovrà pagare al suo ingresso

lire 50 per le prime spese; ed ogni anno lire 36 per le spese di scuola, queste ultime in rate trimestrali anticipate.

Tra le fanciulle, dichiarate meritevoli del posto gratuito o semigratuito, la graduatoria sarà determinata da apposito esame di concorso. Soltanto in caso di singolari benemerenze di famiglia, il posto di favore potrà essere senz'altro conferito alla fanciulla appartenente ad essa.

Le alunne che abbiano ottenuto un posto di favore, lo conservano quando serbino condotta lodevole e facciano buoni progressi negli studi.

Le giovanette, che non abbiano la loro famiglia in Napoli, o che cessano di averla, dovranno indicare un'altra famiglia onesta, accetta al Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili, alla quale possano essere al caso riconsegnate.

Le istanze, in carta da bollo, con i documenti richiesti, dovranno essere presentate al presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educatori femminili di Napoli non più tardi del 20 ottobre p. v., col cenno che non saranno prese in considerazione quelle mancanti di documenti o non conformi al presente avviso.

I posti di favore vengono conferiti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica sulla proposta del Consiglio direttivo dei RR. Educatori.

Gli aspiranti, che hanno già le loro figlie in uno dei RR. Educatori di Napoli, sono dispensati dal presentare per queste i documenti indicati alle lettere *a, b, c, e, h*.

Senza pregiudizio della disposizione contenuta alla lettera *b*, si avverte che la definitiva accettazione di un'alunna dipenderà dell'esito della visita medica, cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione.

Roma, 15 settembre 1890.

Il Presidente
Senatore del Regno
REGA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 settembre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 770, 1
Umidità relativa a mezzodì. 48
Vento a mezzodì . . . . . Nord calma.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 20°, 6, Minimo 14°, 3,
Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 27 settembre 1890.

Europa alta pressione Francia centrale, Clermont 775; pressione bassa Russia settentrionale, Pietroburgo 774.

Italia 24 ore: barometro salito e pressochè livellato intorno 771; temperatura leggermente diminuita Nord, aumentata Sud, cielo qua là nebbioso con qualche pioggia. Stamane sereno; venti deboli o moderati settentrionali; mare calmo.

Probabilità: cielo sereno, venti settentrionali freschi Nord, deboli al Sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 28 settembre 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65

Barometro a mezzodì . . . . . = 767, 7
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 41
Vento a mezzodì . . . . . SW. quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 27°, 0, minimo = 14°,0,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 settembre 1890.

Europa pressione elevata Francia e Baviera, Monaco 772; bassa Russia, Pietroburgo 746.

Italia 24 ore: barometro uniformemente disceso, livellato intorno 769. Temperatura aumentata, cielo nebbioso. Stamane sereno, venti deboli vari; mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 28. — Alle 3 fu inaugurata la prima esposizione operaia italiana.

Poco prima si schierarono sul piazzale le associazioni operaie con 15 bandiere e parecchie musiche.

Nel palco eretto di fronte intervennero gli onorevoli ministri Brin e Boselli, i senatori, i deputati, il prefetto, il sindaco, le altre autorità, i consiglieri comunali e provinciali e le notabilità.

Ai due lati del palco presero posto numerosi invitati.

Dietro le associazioni si accalcava una immensa folla.

Parlarono applauditi il comm. Badano, presidente effettivo del comitato organizzatore, l'onor. ministro Brin ed il sindaco.

Badano, esposto il concetto dell'iniziativa della società *Archimede*, la quale celebra oggi il suo 110° anniversario, spiega l'ordinamento dell'esposizione, alla cui attuazione cooperarono il re, il governo, il municipio e concorsero volonterosi e fiduciosi innumerevoli sodalizi operai.

Si augura che questa mostra sia la prima pietra del grande edificio del rinnovamento sociale.

Prese poscia la parola l'onor. Brin.

Quindi, il sindaco, a nome della cittadinanza, porge vivissimo plauso agli iniziatori, cooperatori ed espositori, saluta il re, la società *Archimede*, iniziatrice della nuova esposizione, gli onorevoli ministri Brin e Boselli, il comitato esecutivo; saluta i sodalizi operai le cui bandiere qui sventolanti fanno battere ogni cuore italiano al pari delle bandiere dell'esercito.

Poscia si procedette alla visita dell'esposizione di cui tutti ammirano la completa riuscita.

Durante la visita, l'unione corale eseguiva l'inno « Patria e lavoro. »

PARIGI, 28. — La Legazione del Messico smentisce formalmente la notizia dell'attentato contro il Presidente della Repubblica del Messico.

ALGERI, 28. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è qui arrivata.

PARIGI, 28. — Il cardinale Lavigerie partirà martedì per Roma.

BELGRADO, 28. — Il risultato conosciuto finora delle elezioni in 13 distretti elettorali su 15 è questo: eletti ottanta radicali, cinque (?) liberali ed un progressista.

PARIGI, 28. — Il luogotenente colonnello Massone, addetto all'Ambasciata italiana, dichiara di non aver partecipato ad alcuno le sue impressioni sulle manovre militari francesi del Nord, alle quali ha assistito; e che quindi sono fantastici gli apprezzamenti in proposito attribuitigli in un telegramma ad un giornale italiano e riprodotti da alcuni giornali francesi.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 settembre 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,22 1[2	95,65	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	95,40 95 42 1[2	95 41			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			61 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			100 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	96,80	96 80			— —	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			463 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			410 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500	472	472 —			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500	499	499 —			— —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			712 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			576 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1770 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1055 —	
» » Generale	»	500	250		— —			486 —	
» » di Roma	»	500	250		— —	650 645		— —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			72 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 aprile 90	500	500		— —			480 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			474 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 90	500	400		— —			605 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —		894	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —		9,2	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			270 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	471	474,50	— —	
» » dei Molini e Magaz Generali.	»	250	250		— —			236 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— =			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			230 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			132 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			32 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			370 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			300 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			93 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			481 —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
26 settembre 1890.
Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 95 281
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 111
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . » 59 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 [illegible]
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheques	»	»	100 85
5	Londra	90 giorni	»	»	25 13
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 Settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1890

Rendita 5 0[0	95 30
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	99 50
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	473 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	712 —
» » Mediterranee	576 —
» » » certif.	560 —
» Banca Nazionale	1770 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	486 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	72 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	605 —
» » » Merid.	170 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	935 —
» » Condot. d'ac.	271 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Immobiliare	472 —
» » Molini e Magaz Gen.	230 —
» » Tramway Om.	135 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	310 —
» » della Piccola Borsa	244 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	235 —
» » Caoutchouc	190 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	570 —
» » » 4 0[0	2[illegible]1 —
» » Ferroviarie	2[illegible]2 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.